Interreg Cofinanziato dall'Unione europea Cofinancé par l'Union européenne

Marittimo-IT FR-Maritime

INN-Pratica

Delegazioni da Francia e Italia studiano le eccellenze del modello agricolo toscano

FIRENZE - È stata una due giorni intensa di "study visit" tra Arezzo e Montalcino (Siena) per esperti del settore, imprenditori, agricoltori e studiosi provenienti dalle altre regioni italiane e dalla Francia che si sono incontrati per mettere insieme esperienze e buone pratiche, e apprendere il "modello toscano" basato sulla cooperazione e la gestione dei dati per una agricoltura sempre più smart.

Il 17 e 18 giugno sono state organizzate due giornate nell'ambito del progetto Interreg Italia Francia - Marittimo 21-27 "INN-Pratica - Comunità di pratica transfrontaliera per l'innovazione in agricoltura e la transizione ecologica e digitale", di cui la Regione Toscana è partner e hanno rappresentato il terzo appuntamento di un più ampio programma di visite transfrontaliere che da aprile a ottobre portano le delegazioni a visitare e mettere in "collegamento" tra loro Corsica, Liguria, Toscana, Sardegna e Francia del Sud.

In Toscana, in particolare, esperti agronomi, studiosi, rappresentanti istituzionali, associazioni di categoria e aziende si sono spostati tra Arezzo, Marciano della Chiana (Ar) e Montalcino (Si) per effettuare visite mirate ad approfondire tecniche innovative, con attenzione soprattutto alla coltura della quinoa, alla viticoltura di precisione, ai processi digitali applicati all'agricoltura. Non sono mancati, inoltre, momenti dedicati alla sicurezza sul lavoro e alla guida di mezzi agricoli.

"Mettere insieme innovazioni, buone pratiche e condividere le esperienze locali su un piano comune e transfrontaliero è il punto di forza del progetto INN-Pratica - ha detto la vicepresidente e assessora all'agricoltura Stefania Saccardi - grande attenzione è infatti posta dalla rete di partner internazionali sulla creazione di una Comunità di pratica transfrontaliera, un luogo fisico e virtuale in cui scambiare esperienze, promuovere innovazioni e adottare strategie condivise per valorizzare le aree rurali dal punto di vista economico e ambientale accompagnando i territori verso la transizione ecologica e digitale. La Regione Toscana nello specifico coordina questa attività progettuale anche in virtù dell'esperienza di Comunità di Pratica sull'agricoltura di precisione e della digitalizzazione del settore agricolo che ha avviato dal 2019 nell'ambito della strategia di specializzazione Intelligente".

Il programma della *study visit*, in particolare, ha portato i visitatori all'innovativa Demo Farm di Cesa, azienda agricola sperimentale di Ente terre regionali toscane a Marciano della Chiana (Ar) dove, tra le altre cose, si sono visti i campi sperimentali e la collezione di germoplasma viticolo, il vigneto 4.0 e il campo prova per la guida in sicurezza della trattrice agricola e forestale.

Quindi la Cantina sociale di Arezzo, in località Chiani, dove si è parlato del regolamento di vendemmia e di valutazione della qualità delle uve.

Gli esperti sono stati in provincia di Siena, a Montalcino, all'Azienda agricola Siro Pacenti e all'Azienda agricola La Martoccia, dove si è puntata l'attenzione su applicazioni e sistemi digitali per una agricoltura smart.

Ha chiuso la visita di studio la Società agricola Argiano, progetto di zonazione dei terreni finalizzato a creare un equilibrio in vigna e tanti differenti espressioni id vini in cantina.

Un progetto ambizioso, reso possibile dal prezioso lavoro dei numerosi partner del progetto: Regione Toscana, Laore Sardegna, Cia Toscana, Regione Liguria, D.A.F.N.E. Soc. Coop Impresa sociale, Università di Sassari - Dipartimento di scienze agricole (capofila di progetto), Chambre de Commerce Italienne pour la France de Marseille, Office du Développement Agricole et Rural de Corse.

"INN_Pratica sta dando dei risultati che vanno oltre le nostre aspettative, - ha detto Susanna Viviani, responsabile del progetto - si sta veramente delineando una Comunità di pratica transfrontaliera che intende fare il punto sui reali bisogni delle imprese agricole in termini di innovazione e che ci auspichiamo possa diventare un tavolo permanente di confronto e condivisione. Vorrei ringraziare, oltre a tutti i partner di progetto anche la Direzione agricoltura e sviluppo rurale della Regione Toscana e la nostra dirigenza che, credendo nel valore della cooperazione, supportano con fiducia l'operato del nostro gruppo di lavoro, consentendo il raggiungimento di risultati positivi e la costruzione di relazioni internazionali solide".

Al via la mappatura delle buone pratiche per l'innovazione in agricoltura

FIRENZE - I partner del progetto INN-Pratica, finanziato dal programma Interreg Marittimo Italia-Francia 2021-2027, sono attivamente impegnati nella mappatura delle innovazioni nei settori agricolo e rurale. L'obiettivo è identificare soluzioni già implementate e raccogliere esempi concreti di sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Questi casi di successo fungeranno da preziosa fonte di ispirazione per tutti i territori coinvolti nel progetto.

Il prossimo passo fondamentale sarà la creazione di un catalogo di buone pratiche. Questa raccolta di soluzioni già sperimentate potrà essere condivisa e adattata tra le diverse realtà di Liguria, Toscana, Sardegna, Corsica e Région Sud in Francia. L'obiettivo comune è quello di rendere le aziende agricole più sostenibili e resilienti, concentrandosi su pratiche innovative e strategici come la transizione energetica e la digitalizzazione, oltre che valorizzare le risorse naturali locali in ottica di un turismo sostenibile. Insieme, si punta a costruire territori più verdi, interconnessi e orientati al futuro.

Il lavoro svolto nel primo anno di progetto si è concentrato proprio su questa mappatura e sulla definizione di strategie per favorire la diffusione delle pratiche più efficaci. I partner coinvolti stanno raccogliendo e analizzando dati attraverso questionari, interviste e studi di casi, per individuare le soluzioni più adatte alle diverse realtà agricole.

Le attività previste includono:

- Raccolta e analisi delle innovazioni nel settore agricolo e rurale.
- Creazione di un catalogo di buone pratiche da condividere tra i territori coinvolti.
- Definizione di strategie per accompagnare le aziende nella transizione ecologica e digitale.

L'Università di Sassari coordina il progetto con il supporto di LAORE, mentre l'Istituto Superiore Sant'Anna di Pisa contribuisce ampliando la ricerca a casi studio provenienti da altri territori. Tutti i partner sono attivamente coinvolti nel processo, con l'obiettivo di creare una rete di collaborazione e scambio di conoscenze.

Un aspetto fondamentale del progetto è la creazione di una Comunità di Pratica Transfrontaliera, uno spazio di confronto tra agricoltori, esperti e istituzioni per facilitare l'adozione delle innovazioni più efficaci. Inoltre, la Comunità rappresenta un'opportunità per rafforzare la cooperazione e affrontare insieme le sfide del settore agricolo.

IL PROGETTO

FIRENZE - "INN-Pratica - Comunità di pratica transfrontaliera per l'innovazione in agricoltura e la transizione ecologica e digitale" risponde a tre sfide:

- **Ottimizzare e sistematizzare le soluzioni innovative** che, a livello locale, aiutano le imprese ad essere più produttive, ottimizzare le risorse, gestire il loro impatto e preservare la biodiversità.
- **Costruire una strategia comune** e condividere esperienze di successo sul piano transfrontaliero.
- **Valorizzare le aree rurali** dal punto di vista economico e turistico.

Il progetto favorisce il dialogo e la collaborazione tra imprese agricole come chiave per promuovere, sperimentare e diffondere innovazioni nelle aree rurali.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

INN-Pratica nasce per creare una rete di imprese agricole innovative e attente al loro impatto ambientale, sociale ed economico. Il progetto individua esperienze di successo a livello locale e le diffonde su scala più ampia agendo in tre fasi:

1. **Mappatura dei prodotti, delle pratiche e dei processi innovativi** che aiutano a gestire, preservare o rigenerare le risorse naturali.
2. **Creazione di una Comunità di Pratica Transfrontaliera**, un luogo fisico e virtuale in cui scambiare esperienze, promuovere le innovazioni e adottare strategie condivise.
3. **Costruzione di un piano d'azione per la valorizzazione delle aree rurali** dal punto di vista economico e turistico, partendo dai risultati raggiunti dalla Comunità di Pratica.

OUTPUT E RISULTATI

INN-Pratica stimola il dialogo tra le aziende agricole. Le imprese imparano dalle idee e dalle buone pratiche condivise e mettono in atto soluzioni innovative, che hanno un impatto positivo sui territori a livello economico e ambientale.

In particolare, i risultati attesi sono:

- **La costruzione di linee guida transfrontaliere e un Piano d'Azione delle buone pratiche** transfrontaliere che accompagni le imprese e i territori verso la transizione ecologica e digitale.
- **L'uso delle innovazioni agricole come strumento per valorizzare le aree rurali**, attraverso il Piano d'azione per la valorizzazione delle produzioni agro-alimentari ottenuti a partire dai prodotti e dai processi innovativi identificati, anche in chiave turistica per le aree rurali.
- **La creazione di una Comunità di Pratica Transfrontaliera** che facilita il dialogo e la comunicazione costante tra imprese, istituzioni e mondo della ricerca.

VALORE AGGIUNTO

Dopo il progetto:

- Le aziende agricole hanno a disposizione un piano d'azione per partecipare al processo di transizione ecologica e digitale nel settore agricolo.
- Le istituzioni e il mondo della ricerca collaborano con le aziende per sviluppare nuovi progetti innovativi.
- Le aree rurali attraggono turisti responsabili perché coniugano innovazione e sostenibilità ambientale, sociale e culturale.
- I consumatori hanno accesso a prodotti locali sostenibili e diventano più consapevoli delle pratiche agricole responsabili presenti dove vivono.
- Gli agricoltori hanno un ruolo attivo nella tutela del territorio e sono promotori di innovazione, autenticità e qualità.